



**GIAMPIERO RIGOSI: "LA SCRITTURA DI GENERE? UNA PALESTRA"**

*Il 24, 25 e 26 ottobre ad Arezzo si svolgerà ad Arezzo un corso di scrittura creativa dal titolo: "La costruzione della narrazione e del racconto". Tra i docenti coinvolti ci sarà Giampiero Rigosi, scrittore e sceneggiatore.*

Giampiero Rigosi è scrittore e sceneggiatore. Esponente di spicco del gruppo dei giallisti bolognesi, ha pubblicato romanzi con *Teoria*, *Mobydick*, *Disney* ed *Einaudi*. Tra i suoi libri più recenti: *Dove finisce il sentiero* (1995), *Chiappe d'apache* (1996), *Come le nuvole sopra Veracruz* (1998), *Lola a caccia* (1999), *Transilvania* (2000) e *Notturmo Bus* (2001). Collabora con radio e televisione.

**Ci presenti il suo corso di scrittura creativa che terrà il 24-25-26 ottobre ad Arezzo.**

**Quale impostazione didattica è stata scelta? Ci saranno altri interventi oltre al suo?**

Sì, per quello che so, sono previsti altri interventi. Il mio è il primo, e apre il corso. Tratterò gli elementi di base nell'ideazione di una storia e nell'elaborazione di un intreccio narrativo.

**Quali argomenti pensa di affrontare? Lei è un autore che si è misurato principalmente con la scrittura di genere noir e poliziesco. Crede che anche il suo corso avrà questo taglio tematico?**

Credo che cimentarsi con il genere noir e poliziesco offra il vantaggio di impadronirsi dei meccanismi narrativi. Così come, a volte, analizzare un film è utile per impadronirsi di concetti quali punto di vista, il montaggio, la suspense. Gli stessi meccanismi sono utilizzati in ogni tipo di narrazione, anche non di genere. Quindi, per quanto mi riguarda, il genere è più una palestra per allenare le capacità drammaturgiche che una meta da raggiungere.

**Lei ha molta esperienza di formazione in corsi e laboratori di scrittura, a quanto ci risulta. Tirando le somme, qual è secondo lei la formula migliore per insegnare scrittura creativa?**

Un rapporto diretto con i partecipanti. Che vuol dire lavorare sui testi: con pazienza, ostinazione, perseveranza. E umiltà. Anche da parte dell'insegnante, che può sempre imparare (anzi, il dover riflettere sulle tecniche messe in atto, a volte anche in maniera non del tutto consapevole, nel momento della scrittura, è sicuramente un ottimo modo per imparare a padroneggiarli con mano più sicura).

**Quali requisiti è necessario avere per frequentare al meglio il suo corso?**

Curiosità. Passione per le storie e per gli uomini. Essere disposti a mettersi in gioco.

**Scrittura e Internet: in che misura, secondo lei, la Rete può aiutare a far sì che autore e lettore si possano "incontrare"?**

Personalmente, non sono un grande frequentatore della rete, anche e mi capita a volte di consultare qualche sito per sapere se un certo libro è disponibile, così come mi capita di leggere interventi e recensioni in rete. Però questo riguarda (nel mio caso così come quelli dei gruppi di discussione dedicati ai lettori) persone che già leggono, e che si rivolgono alla rete solo per approfondire o per trovare possibili referenti a cui rivolgersi. Mi pare che i tempi e i modi della lettura in rete e su carta siano così diversi, che fatica a vedere un possibile transito dalla prima alla seconda.

*Nella foto: Giampiero Rigosi (immagine tratta da [www.holdenlab.it](http://www.holdenlab.it))*

**Ulteriori informazioni sul corso:**

<http://www.pratika.net/scrittura.html>